

**Centro Odontoiatrico del sorriso** srl  
**Odontoiatria generale e chirurgia implantare**  
 autorizzazione sanitaria n. 07-2009  
 Direttore Sanitario Dott. Lodovico Rossetti

# LIBERTÀ

**CENTRO DENTISTICO**  
**APERTO anche DOMENICA**  
**TUTTO L'ANNO**  
**tel. 0523 500.684**  
 Cadeo, loc. Fontana Fredda Via Emilia n.1  
 info@clinicadelsorriso.com

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

DOMENICA 19 MAGGIO 2013 - 1,20 euro

UNISCE IL TERRITORIO UNISCE LE GENERAZIONI

## Caos Imu: 100mila "730" da rifare Metà della ricchezza appartiene a solo il 10% delle famiglie

### IL COMMENTO

Ripartire riformando le cattive leggi

di **LUCIA ANNUNZIATA**

**F**ra le righe del libro «Contro scettici e disfattisti. Gli anni di Ciampi 1992-2006», scritto da Umberto Gentiloni Silveri appare spesso lo spettro della «guerriglia anticostituzionale» di Silvio Berlusconi, il crearsi di una situazione in cui «le istituzioni non contano, la Costituzione diventa da stella polare a intralcio che rallenta il corso delle cose». Uno di questi scontri, forse il più grave, è sull'Iraq (Ciampi è contrario ma Berlusconi dà il consenso italiano direttamente a Bush) ma spunta anche il conflitto di interessi, nella forma della Legge Gasparri, dal nome del Ministro delle Comunicazioni di allora. La legge è approvata dal Parlamento il 2 dicembre del 2003. Ma il Quirinale la rimanda alle camere. Il libro fa capire la drammaticità di tale decisione.

SEGUE A PAGINA 6 >>>

**ROMA** - Crisi e Imu sempre al centro dell'attenzione. Uno studio sui salari 2012 della Fisac Cgil rivela che in Italia è aumentata la disuguaglianza tra i redditi: metà della ricchezza italiana (il 47%) appartiene infatti a solo il 10% delle famiglie e si è creato un abisso tra i redditi medi dei lavoratori e quelli dei top manager. Di crisi ha parlato ieri anche il segretario Fiom Maurizio Landini, per il quale la priorità per il governo «deve essere il lavoro e non l'Imu». Imu attorno alla quale è sempre più caos: in 100mila che hanno già pagato l'imposta dovranno infatti rifare il loro modello "730", mentre per versare la tassa sulle seconde case mancano ancora i codici tributo e non c'è chiarezza sulle aliquote.

I SERVIZI alle pagine 2, 3 e 6 >>>

**FIorenzuola** - All'incrocio maledetto già quattro gli incidenti in pochi mesi

## Falciata, grave 15enne

### Attraversava la strada con un'amica, illesa

### RUBATE BARCHE E MOTORI



Tornano i "pirati del Po" a San Nazzaro e Mortizza

CRISTIAN BRUSAMONTI a pagina 27 >>>

### PIACENZA JAZZ FEST



Concorso Bettinardi a Vivenzio e al "Mario Nappi Trio"

PAOLO SCHIAVI a pagina 43 >>>

**FIorenzuola** - Sull'asfalto sono rimasti una scarpa da ginnastica e un ombrello rotto. Quegli oggetti appartengono a una fiorenzuolana di 15 anni, che attraversava la strada a piedi insieme a una coetanea. Ora la giovane versa in gravi condizioni in rianimazione. Quattro incidenti in pochi mesi all'incrocio maledetto.

MENEGHELLI a pagina 36 >>>

### Castelvetro: faccia a faccia dei candidati

Domenica 26 e lunedì 27 la scelta: Giuseppe Cordani, Luca Quintavalla o Annarita Volpi

ZILIANI a pagina 39

## Po e pioggia, campi allagati

### Danni a Calendasco e Soarza, problemi anche a Farini

### Pienone sotto la pioggia per la Nazionale Cantanti



A NIBBIANO VINCE IL CUORE MILANI e MALACALZA alle pagine 24 e 25 >>>

**CALENDASCO** - Il Po è esondato per la seconda volta in due mesi a Calendasco, invadendo le aree golene e i campi di cereali, frumento, pomodoro. Gli agricoltori avevano appena potuto seminare. Campi allagati anche a Soarza per il cavo Fontana, a Farini per il maltempo problemi per le patate.

MALACALZA e LUNARDINI a pag. 26 >>>

### Stella per la scuola tutti i vincitori

Numeri importanti per l'ottava edizione del concorso ideato dai Maestri del Lavoro

CECUTTA a pagina 14

### La lezione di Parenti «Il mondo è vostro»

L'imprenditore ha ricevuto il riconoscimento Respighiano 2013 e ha incontrato i giovani

SOFFIENTINI a pagina 15

### Eventi & storie piacentine

OGGI IN LIBERTÀ IL 14° INSERTO



LIBERTÀ Unisce il territorio, unisce le generazioni



### CICLISMO

Una super Bronzini domina in Cina: è la vittoria n. 100

PIACENZA - Giorgia Bronzini fa suo in Cina il Tour of Zhoushan: vittoria n. 100.

TODESCHI a pagina 51 >>>

## ANTEPRIMA NAZIONALE



**NUOVA SPACE STAR DA €9.400 CON NAVIGATORE**

Prezzo promozionale su Space Star 1.0 benz. ClearTec Invite comprensivo di 2.000 euro di sconto e Navigatore Tom Tom XXL Classic Europa incluso nel prezzo. Offerta valida fino al 30/06/13.

## Meno reati, ma più furti in casa

### Piacenza, bilancio-criminalità per la Festa della Polizia

### INAUGURATA SALA

Minori vittime di abusi: 20 i casi nel 2012

PIACENZA - Nel 2012 le audizioni "protette" di minori sono state venti. Da ieri presso la Procura, nuova sala grazie al Soroptimist.

SEGALINI a pagina 11 >>>

**PIACENZA** - «Il numero dei delitti registrati dalla Polizia è diminuito: sono stati 2023 a fronte dei 2230 precedenti». I dati relativi alla criminalità della città di Piacenza, negli ultimi dodici mesi, sono stati resi noti dal questore Calogero Germanà. L'analisi particolareggiata del bilancio complessivo mette in luce l'aumento dei furti in abitazione: 293 invece di 219 con un + 74 e delle rapine: 73 invece di 41 registrando un + 32 e le estorsioni.

GAZZOLA alle pagine 12 e 13 >>>

### IL RADUNO

I Sint: troppi pregiudizi invitiamo la Lega

PIACENZA - Da oggi raduno religioso a Montale. «I pregiudizi sono sempre gli stessi. Invitiamo tutti, anche la Lega».

NOVARA a pagina 19 >>>

dr 1 € 7.980  
 Prezzo comprensivo di IVA - IPT esclusa



### Full Optional

Climatizzatore - Vernice metallizzata  
 Sensore di parcheggio posteriore - Cerchi in lega da 14" - Doppio airbag - Servosterzo - Retrovisori elettrici - Lettore cd/mp3/USB - ABS  
 Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori

OGGI APERTO DUE T - CASONI DI PODENZANO (PC) - TEL. 524433 OGGI APERTO

SOLO LIBERTÀ € 1,20 - "RACCOLTORE PAGINE STORICHE LIBERTÀ" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "BANDIERA TRICOLORE" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,80 - "DVD PENNE NERE" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 8,00 - "VOLUME 1 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 2 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 3 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 4 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 5 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 6 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 7 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 8 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 9 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 10 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 11 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 12 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 13 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 14 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 15 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 16 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 17 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 18 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 19 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 20 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 21 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 22 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 23 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 24 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 25 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 26 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 27 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 28 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 29 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 30 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 31 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 32 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 33 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 34 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 35 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 36 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 37 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 38 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 39 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 40 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 41 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 42 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 43 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 44 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 45 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 46 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 47 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 48 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 49 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 50 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 51 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 52 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 53 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 54 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 55 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 56 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 57 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 58 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 59 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 60 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 61 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 62 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 63 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 64 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 65 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 66 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 67 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 68 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 69 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 70 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 71 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 72 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 73 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 74 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 75 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 76 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 77 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 78 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 79 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 80 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 81 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 82 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 83 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 84 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 85 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 86 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 87 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 88 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 89 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 90 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 91 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 92 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 93 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 94 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 95 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 96 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 97 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 98 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 99 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00 - "VOLUME 100 QUADERNI DI CLARA" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA € 2,00

# Più disuguaglianze tra le famiglie

## Metà della ricchezza italiana appartiene a solo il 10% dei nuclei

ROMA - Cresce e si divarica sempre più la forbice delle disuguaglianze sociali. Il 10% delle famiglie italiane detiene poco meno della metà (47%) della ricchezza totale. Il resto (53%) è suddiviso tra il 90% delle famiglie.

Lo segnala la Fisac Cgil, sulla base di uno studio sui salari nel 2012. Una differenza che diventa macroscopica mettendo a confronto il compenso medio di un lavoratore dipendente e quello di un top manager: nel 2012 il rapporto è stato di 1 a 64 nel settore del credito, di 1 a 163 nel resto del campo economico.

Nel 1970, sempre secondo lo studio del sindacato del credito della Cgil, tale rapporto era di 1 a 20. «Qui c'è la ve-

ra ingiustizia», commenta il segretario generale della Fisac Agostino Megale. In pratica, in 4 anni, dal 2009 al 2012, un lavoratore in media ha percepito 104mila euro di salario lordi. Un amministratore delegato (dati riferiti ai primi 10 gruppi per capitalizzazione a Piazza affari), nella media dei 4 anni, ha accumulato invece 17 milioni 304mila euro, con una differenza a favore di quest'ultimi di 17.200.000. Il rapporto calcola in 26mila euro lordi il salario medio di un dipendente, a fronte dei 4 milioni 326mila euro del compenso medio per un top manager.

Per Megale, i numeri del rapporto sottendono «un distacco enorme che richiede



Il 10 per cento delle famiglie italiane detiene poco meno della metà (47%) della ricchezza totale. Il resto (53%) è suddiviso tra il 90 per cento delle famiglie.

subito una legge che imponga un tetto alle retribuzioni dei top manager». Infatti, prosegue, «in questi sei anni di crisi il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni si è più che

dimezzato mentre non hanno subito alcuna flessione i compensi dei top manager, così come nessuna incidenza ha subito quel 10% di famiglie più ricche, incrementando la

forbice delle disuguaglianze». La proposta della Fisac è quindi quella di un'imposta patrimoniale per le famiglie che possono contare su una ricchezza complessiva oltre gli 800mila euro, pari a 1 milione 208.000 famiglie, in pratica la metà del gruppo delle più ricche (2 milioni 400mila, che possiedono mediamente circa 1.600 mila euro).

Nel 2012 il salario netto mensile percepito da un lavoratore standard è stato pari a 1.333 euro che cala del 12% se si tratta di una dipendente donna, e del 27% se è giovane (973 euro). Per i giovani poi la retribuzione in 10 anni non si è mai accresciuta: mille euro mensili circa in busta paga, immutata dal 2003.

»dalla prima pagina

Grazie alpini, ci avete insegnato il sorriso

«Non mi sono mai sentito così libero, tranquillo, sereno, non ho mai visto e goduto così bene la mia città come col centro storico senza auto. Mi sono divertito e commosso incontrando negli alpini ogni tipo di persone, tutti sorridenti che salutavano me e il mio bambino» mi dice Cesare, un giovane padre. «Mio suocero in carrozzina ha voluto uscire ben tre volte accompagnato dalla badante, perché tutti lo salutavano e gli rivolgevano la parola» racconta mio fratello.

«Se Gesù fosse qui si iscriverebbe agli alpini» ha detto il loro cappellano ed è vero, perché come Gesù essi ci hanno amati tutti subito senza sapere niente di noi, senza se e senza ma; anche la signora coi tacchi sussiegosa che non ha risposto al loro simpatico saluto mentre Dina, con le sue radici a Grondone, per risarcirci di tanta indifferenza, ha esclamato: «Io non ho i tacchi, ma ho la vostra cultura». L'hanno fatta sedere con loro, le hanno offerto da bere e hanno fatto la foto con lei.

Mai incontro tra umani è stato più semplice, diretto e immediato, mai insegnamento civile tanto alto è stato testimoniato meglio come fosse la cosa più naturale del mondo e certo lo è, dovrebbe esserlo, ma l'avevamo dimenticato. Gli alpini sono venuti a farcelo vivere. Abbiamo imparato che basta poco per una qualità di vita migliore, per essere più sereni se non più felici: qualche amico allegro, generosità reciproca, rispetto per le cose e le persone, osservanza delle regole perché tutti fili liscio.

Basta poco perché la severa Piacenza si trasformi in sorriso e il centro storico viva: girare in gruppo cantando, salutando anche gli sconosciuti con meno diffidenza e più disponibilità all'incontro. Da troppi anni non sentiamo più cantare per le vie! Abbiamo imparato che stare bene in compagnia dà più gioia di qualunque "grande evento" o discoteca, costa meno e coinvolge tutti.

Anche questa "eredità" ci ha lasciato l'adunata, ora dobbiamo imparare a praticarla. Il segreto degli alpini è senz'altro il sentirsi parte di un insieme di cui essere orgogliosi, insieme che è la famiglia, il paese d'origine, il gruppo di amici, il battaglione, la patria e per estensione il mondo intero: loro accorrono ovunque per aiutare, perché ciascuno è sentito come fratello, come uno di loro. Gli alpini si sentono responsabili di tutti e di tutto e lasciano i prati puliti perché rispettano la natura, aggiustano le cose rotte che sono della collettività, rischiano la vita per i nostri valori fondanti, vogliono abbracciarci e farci felici. Come non emozionarci a tanto immeritato amore, a tanta contagiosa allegria? Come ripagarli?

Ci hanno fatti vivere come fossimo uno dei loro cori alpini: un insieme appagante ed esaltante dove i nostri crucci sono stati condivisi resi più sopportabili, le nostre pene sublimate, la nostra gioia moltiplicata. Un insieme, un coro di voci e di vite, dove persino le asprezze dell'esistenza si fanno melodia perché non siamo più soli. Insieme abbiamo formato un'armonia che è stata acquietante e galvanizzante.

La più straordinaria traccia però che l'adunata mi lascia, ci lascia, grandiosa, meravigliosa, toccante fino alle lacrime è più di tutto, in cima a tutto, aver visto, sentito, vissuto come amano gli alpini, come ricordano.

Nessuno che li abbia incontrati viene dimenticato, che sia morto nella prima guerra o nella campagna di Russia, a Nassirya, in Afghanistan, in montagna, per malattia o di vecchiaia, sempre tutti vengono ricordati per nome come fossero appena "andati avanti", ma sempre presenti perché nel cuore degli alpini nessuno muore mai davvero.

Bruna Milani

Lucia Annunziata

## Il Papa: «La crisi è pensare alle banche e non a chi rischia di morire di fame»

CITTÀ DEL VATICANO - «Questa è una crisi dell'uomo, che distrugge l'uomo», è preoccuparsi delle banche e non delle famiglie, di chi muore di fame. Ha parlato con parole sentite, commosse, papa Francesco, della crisi che oggi colpisce la società. Una crisi - ha detto durante la veglia in Piazza San Pietro con i movimenti ecclesiali, davanti a circa duecentomila persone - che è prima di tutto etica. «Nella vita pubblica, politica se non c'è l'etica tutto è possibile, tutto si può fare. Allora vediamo, leggiamo i giornali, come la mancanza di etica nella vita pubblica fa tanto male all'umanità intera».

Il Papa rispondeva «a braccio» a domande rivolte dai rappresentanti delle aggregazioni laicali e delle nuove comunità, in particolare a una su come si possa vivere «una Chiesa povera per i

poveri». Ha quindi raccontato, citando un rabbino del dodicesimo secolo, la storia della costruzione della Torre di Babele. «Quando cadeva una torre era una tragedia nazionale, veniva punito l'operaio, perché i mattoni erano preziosi - ha detto -. Ma se cadeva l'operaio non succedeva niente». Oggi, ha proseguito, «se cadono gli investimenti, le banche, questa è una tragedia. Se invece le famiglie stanno male, non hanno da mangiare, allora questo non fa niente: questa è la nostra crisi di oggi. La Chiesa povera per i poveri va contro questa mentalità».

Bergoglio ha comunque spie-

gato che «la Chiesa non è un movimento politico, né una struttura ben organizzata». «Noi non siamo una ong - ha detto -. Quando la Chiesa diventa una ong perde il sale, non ha sapore, diventa una vuota organizzazione». «Siate furbi - ha avvertito - perché il diavolo ci inganna, perché c'è il pericolo dell'efficienza, e una cosa è predicare Gesù, un'altra cosa è l'efficienza».

Per Bergoglio, inoltre, «quando la Chiesa diventa chiusa si ammala, come una stanza che rimane chiusa e dove l'aria è viziata». «Preferisco mille volte una Chiesa incidentata, che subisce degli incidenti, piuttosto che

una Chiesa malata per chiusura». Quindi andare incontro agli altri, combattere la «cultura dello scontro, la cultura della frammentazione». E anche la «cultura dello scarto», quella che emargina anziani e bambini. «Dobbiamo fare con la nostra fede una cultura dell'incontro, una cultura dell'amicizia - ha detto il Papa -, dobbiamo andare incontro a chi non la pensa come noi, perché tutti sono figli di Dio, senza negoziare la nostra presenza».

Per Bergoglio, poi, è uno «scandalo» che non faccia notizia la morte di un barbone per il freddo, che ci siano bambini che

non hanno da mangiare. «Non dobbiamo essere cristiani inamidati, come persone che prendono il tè: dobbiamo essere cristiani coraggiosi, andare incontro a quelli che sono la carne di Cristo».

Ha parlato a braccio per quasi 40 minuti, il Pontefice, anche con molti momenti sorridenti. Come quando ha raccontato della nonna che da bambino gli ha fatto incontrare la fede. O della confessione fatta a 17 anni che gli ha fatto sentire la vocazione al sacerdozio. O quando ha ammesso che delle volte si addormenta guardando il sacro. O quando ha rimproverato bonariamente i duecentomila della piazza perché al suo passaggio gridavano «Francesco, Francesco» e non «Gesù, Gesù». «Mai più Francesco - ha scherzato - gridate Gesù».

## La crisi segna anche la mancia al ristorante

### Una ricerca di Fipe-Confcommercio mette a confronto le abitudini nel mondo

ROMA - Paese che vai, mancia che trovi: le mance esistono in moltissimi Paesi anche se si registrano usanze e modalità differenti. Un dato è certo però: la crisi pesa anche su di loro.

Guardando ai paesi Ue, c'è chi le considera servizio obbligatorio, chi mancia gratuita, chi costo del servizio e chi le cumula in un fondo comune da redistribuire tra tutti i dipendenti in base a precise regole. È quanto emerge da una ricerca realizzata da Fipe-Confcommercio, con la collaborazione di Adapt e Hotrec hospitality Europe, in occasione di Tuttofood.

Lo studio mette in luce che le nazioni più «deregolamen-



tate» in fatto di importi da lasciare e di normative in questione sono la Germania e la Svezia. In Francia si segnala invece un importo preciso che è compreso in una for-

chetta fra 15 centesimi e 2,30 euro ed è regolamentata in fatto fiscale: costi di servizio o mancia obbligatoria sono automaticamente soggetti a tassazione.

In Spagna vige il principio della percentuale sul conto finale. Le mance oscillano tra il 5 e il 10% del prezzo finale, ma la crisi ha un suo impatto, tanto che sui tavoli spagnoli sono in forte calo.

Variegata la situazione nel Regno Unito, dove esiste un confine molto labile fra mancia e costo del servizio e spesso l'una si configura dove non è presente l'altro. Attenzione quando si viaggia in Polonia, dove, pur non essendo obbligatoria la mancia, si rischia di passare per grandi maleducati nel caso in cui non la si lasci: l'esatto contrario di quanto può accadere in Giappone dove l'alto grado di maleducazione è determinato proprio dal

lasciare la mancia. Nel paese del Sol Levante, infatti, offrire un buon servizio al cliente è considerato dai camerieri un dovere e quindi, per una questione di onore, non si aspettano di ricevere riconoscimenti economici aggiuntivi.

Infine, negli Stati Uniti si tratta di una prassi davvero consolidata e diffusa: le legislazioni sul lavoro contengono precise disposizioni in materia e il costo del servizio è quasi sempre escluso dal conto finale, per cui la gran parte dello stipendio dei camerieri dipende proprio dalla quantità di mance che riescono ad accumulare, che per questo motivo diventano una vera e propria retribuzione (che viene così pagata dai clienti e non dal datore di lavoro...). Negli Usa il quantum della mancia è generalmente pari almeno al 15% del conto.

»dalla prima pagina

Secondo una nota di Gifuni, il segretario generale del Quirinale, il Premier considerava la possibilità di un ritorno alle Camere della legge «una bomba». (...) Berlusconi afferma che sarà guerra tra la Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio (non mi vedrete più, non verrà più al Quirinale). Altra nota: «Il Presidente Berlusconi (...) conferma di considerare il rinvio alle Camere della legge Gasparri come «atto di guerra» nei confronti del governo e in particolare del presidente del Consiglio, proprietario di Mediaset, impresa che ne sarà gravemente danneggiata. Il presidente Ciampi fa rilevare (...) che questa ultima affermazione

## Ripartire riformando le cattive leggi

rappresenta una conferma eclatante del conflitto di interessi esistente». Di quella legge non si parla più.

Ormai tutti - compreso il Pd che l'aveva aversata - la considerano parte dello stato delle cose. Le preoccupazioni che c'erano allora erano dunque eccessive? Ancora oggi non lo credo. Quella legge ha costituito l'esproprio definitivo della televisione di stato da ogni controllo «pubblico». Una sorta di alienazione di fatto di un patrimonio civile da parte della politica. L'equilibrio iperpolitico che da al-

lora gestisce la televisione pubblica - e qui non parlo della qualità delle persone nei Cda - ha lentamente tolto fiato ed energia a una grande istituzione di questo paese.

Nel disastro economico attuale giustamente la Rai non è più al centro della discussione, e non varrebbe nemmeno la pena di ricordare questa storia se oggi non si discutesse di nuovo di riforme politiche.

L'equivalente sul sistema politico della Gasparri per la Rai è una legge della cui riforma si parla

molto oggi, il Porcellum. A guardare bene, la Gasparri e il Porcellum (approvata nel 2005) condividono la stessa idea: sono la espropriazione della cosa pubblica a favore della politica.

Con il Porcellum, infatti, la scelta degli eletti viene tolta dalle mani dei cittadini e consegnata ai capi dei partiti. In questo modo viene dato ai leader un potere assoluto. Se a decidere chi siederà o meno in parlamento è un solo uomo, il capo del partito, i deputati si trasformano da referenti della società in puri cortigiani. Un mecca-

nismo che ha tolto potere a noi elettori, ma che alla fine ha fatto anche peggio ai partiti, perché ne ha alimentato il senso di impunità e di distanza dalla realtà. All'origine dell'attuale ondata di rabbia contro la politica non c'è dunque l'Antipolitica ma questo sentimento di espropriazione da parte degli elettori. In questo senso, riformare oggi le cattive leggi è, anche nelle attuali ristrettezze economiche della nazione, il necessario inizio di ogni ripresa di un percorso virtuoso.